

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5131 del 05/10/2023
Oggetto	MO23T0025. Amplia Infrastructures spa. Concessione per l'occupazione temporanea di area demaniale con guadi sormontabili in attraversamento dei Torrenti Nizzola, Grizzaga, Tiepido e Tegagna in comune di Modena (MO).
Proposta	n. PDET-AMB-2023-5302 del 04/10/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno cinque OTTOBRE 2023 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: Concessione per l'occupazione temporanea di area demaniale con guadi sormontabili in attraversamento dei Torrenti Nizzola, Grizzaga, Tiepido e Tegagna in comune di Modena (MO).

Proc. Cod. MO23T0025

Richiedente: Amplia Infrastructures spa

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la l.r. 28/2013 (Legge finanziaria regionale), in particolare l'art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico) e ss.mm.e ii.;
- la l.r. 24/2009 art.51, la l.r. 2/2015 art.8, e le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021 in materia di canoni di concessione;

- la D.D.G. 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;
- la Deliberazione Dirigenziale n. 882/2019 che ha conferito all’Ing. Marco Bianchini la qualifica di Incarico di Funzione dell’unità Demanio Idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara con decorrenza a partire dal 01.11.2019, secondo le modalità specificate nella Delibera del Direttore Generale ARPAE n. 96/2019;
- la DDG n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la DDG n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

PRESO ATTO delle domande registrate al PG/2023/127950, PG/2023/127956, PG/2023/127968, PG/2023/127960 del 24/07/2023 con cui la ditta Amplia Infrastructures spa (C.F. 00481670586) ha presentato domanda di rilascio di concessione relativa all’occupazione temporanea di aree demaniali di pertinenza dei torrenti Grizzaga, Tegagna, Tiepido e Nizzola mediante guadi di attraversamento dei corsi d’acqua, identificate catastalmente al foglio 258 fronte mappale 223 e foglio 248 fronte mappale 254, foglio 258 fronte mappali 256 e 271, foglio 265 fronte mappali 57 e 141, foglio 266 fronte mappali 187 e 189 del comune di Modena (MO);

DATO ATTO che, ai sensi dell’art. 16 comma 6 della L.R. 7/2004, nei casi di occupazione occasionale di durata non superiore a quarantacinque giorni, la concessione può essere rilasciata a seguito dell’istruttoria non preceduta dalla pubblicazione della domanda;

PRESO ATTO dell’assenso espresso dall’Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena (Nulla osta idraulico conservato in atti al prot. PG/2023/154000 del 11/09/2023) che ha

dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione;

VERIFICATO che è stato effettuato il pagamento delle spese di istruttoria per la domanda di concessione pari ad € 75,00 in data 31/07/2023;

RITENUTO:

- di quantificare il canone dovuto risulta pari a € 147,44 che corrisponde al canone minimo previsto;
- di quantificare il deposito cauzionale in € 250,00;

ACCERTATO che la ditta richiedente ha versato :

- il 25/09/2023 € 147,44 come somme minime dovute in ragione dei ratei mensili considerati;
- il 20/09/2023 € 250 a titolo di deposito cauzionale;

RITENUTO pertanto sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione e su proposta del Responsabile del Procedimento ing. Marco Bianchini;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Amplia Infrastructures spa (C.F. 00481670586) la concessione relativa all'occupazione temporanea di aree demaniali di pertinenza dei torrenti Grizzaga, Tegagna, Tiepido e Nizzola mediante guadi di attraversamento dei corsi d'acqua, identificate catastalmente al foglio 258 fronte mappale 223 e foglio 248 fronte mappale 254, foglio 258 fronte mappali 256 e 271, foglio 265 fronte mappali 57 e 141, foglio 266 fronte mappali 187 e 189 del comune di Modena (MO), procedimento **MO23T0025**;
2. di stabilire che, a norma della L.R. 7/2004 art.16 comma 6, la concessione ha **durata di 45 giorni lavorativi**, a decorrere dalla data di notifica del presente atto autorizzativo;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla concessionaria (PG/2023/165278 del 29/09/2023);

4. di dare atto che la ditta richiedente ha versato :
 - il 25/09/2023 € 147,44 come somme minime dovute in ragione dei ratei mensili considerati;
 - il 20/09/2023 € 250 a titolo di deposito cauzionale;
5. di dare atto che è stato effettuato il pagamento delle spese di istruttoria per la domanda di concessione pari ad € 75,00 in data 31/07/2023;
6. di notificare il presente provvedimento ai sensi di legge;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE previsti dal D.lgs. 33/2013, nonché del D.Lgs n. 97/2016 e sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla D.G.R. 486/2017 e successivi provvedimenti in materia, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
8. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
9. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è l'Incaricato di funzione Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli A.A.C. Centro di ARPAE Ing. Marco Bianchini;
10. che, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art. 13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, Via Giardini 472/L e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);
11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale

delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

Dott.ssa Valentina Beltrame

(firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di area demaniale richiesta dalla ditta Amplia Infrastructures spa, C.F. 00481670586 (cod. pratica MO23T0025).

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA DEMANIALE CONCESSA

1. La concessione è inerente all'occupazione temporanea di area demaniale con guadi sormontabili in comune di Modena (MO) in attraversamento dei torrenti:

- Tegagna (ubicazione catastale: foglio 258 fronte mappali 256 e 271)
- Grizzaga (ubicazione catastale: foglio 258 fronte mappale 223 e foglio 248 fronte mappale 254)
- Tiepido (ubicazione catastale: foglio 265 fronte mappali 57 e 141)
- Nizzola (ubicazione catastale: foglio 266 fronte mappali 187 e 189)

ARTICOLO 2 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il canone di concessione corrisponde a 147,44 euro.

ARTICOLO 3 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a complessivi 250,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.

2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito cauzionale anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

3. Sono a carico del concessionario le eventuali spese inerenti alla concessione e quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione.

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. A norma della L.R. 7/2004 art. 16 comma 6, la concessione ha durata di **45 giorni lavorativi**, a decorrere dalla data di notifica del presente atto autorizzativo;
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l'occupazione in attesa di rilascio del relativo

provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione. Il concessionario che intenda rinunciare alla concessione prima della scadenza è tenuto a presentare apposita comunicazione di rinuncia restando in particolare in attesa delle disposizioni inerenti il dovuto ripristino dei luoghi che saranno determinate anche in base alle disposizioni impartite dall'Autorità Idraulica competente.

3. Qualora, prima o alla scadenza, intervenga la necessità di richiedere un cambio di titolarità lo stesso potrà essere eventualmente accordato, su istanza del soggetto subentrante da presentare entro 60 (sessanta) giorni dal verificarsi dell'evento relativo, mediante istruttoria ed emissione di atto da parte dell'Amministrazione, previa presentazione di idonea documentazione ai fini del trasferimento dei diritti connessi all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà anche tutti gli obblighi derivanti dalla presente concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.
1. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della eventuale restituzione del deposito cauzionale, compresi quelli riguardanti il ripristino dei luoghi secondo le disposizioni che saranno impartite dall'Autorità Idraulica competente.

ARTICOLO 5 - REVOCA/SOSPENSIONE/REVISIONE/DECADENZA

1. Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi, totale o parziale, in assenza di autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico. Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.

ARTICOLO 6 - RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. Entro 30 giorni dal termine dei lavori di dismissione delle opere temporanee realizzate, dovrà essere comunicata allo scrivente Servizio e all'Autorità Idraulica competente l'ultimazione degli interventi di ripristino allegando contestualmente opportuna documentazione fotografica atta a dimostrare la correttezza e la completezza dei ripristini eseguiti, in conformità a quanto eventualmente concordato.

2. La dichiarazione di decadenza, la revoca, la rinuncia, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente così come approvate dall'autorità idraulica, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

3. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato e/o sulla base dell'art. 35 del D.P.R. 380/2001. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

ARTICOLO 7 - OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il concessionario non può subconcedere, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione senza l'autorizzazione dell'Amministrazione concedente, pena la decadenza dalla concessione.

2. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

3. Il concessionario è tenuto a collocare, con riferimento all'occupazione delle aree demaniali, almeno nr. 1 cartello identificativo bifacciale, per individuare con precisione l'area interessata ed in corrispondenza del suo limite di estensione, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), opportunamente plastificato in

entrambe le superfici e in cui siano indicati:

- titolare della concessione;
- numero identificativo della concessione MO23T0025;
- scadenza della concessione.

Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione in perfetto stato di manutenzione.

In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a ricollocare nel più breve tempo possibile un nuovo cartello sostitutivo.

4. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.

5. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.

6. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione e si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.

7. Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI DERIVANTI DAL NULLA-OSTA IDRAULICO

1. Si riportano integralmente le prescrizioni contenute nel Nulla Osta Idraulico dell'Agenda Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena, assunto agli atti al prot. PG/2023/154000 del 11/09/2023:

“- le sponde dei torrenti Grizzaga, Tegagna e Nizzola, dovranno essere convenientemente rivestite a monte degli scatolari con massi di idonee dimensioni, adeguatamente immorsati al fine di evitare possibili fenomeni di aggiramento;

- l'attraversamento con guado del torrente Tiepido dovrà essere realizzato con almeno dieci tubazioni Ø800 mm in CAV, anziché quattro, per quanto argomentato in premessa, al fine di aumentare la sezione utile di deflusso;

- laddove la geometria delle sponde venga modificata per la realizzazione dei guadi dovrà comunque esserne garantito il mantenimento della quota originaria così come evidenziato negli elaborati progettuali di riferimento;

- dovrà essere comunicata la data di inizio lavori di realizzazione dei guadi (preferibilmente a mezzo pec: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità del Richiedente per quanto attiene alle modalità esecutive dei lavori;

- qualora si preveda che dall'esecuzione dei lavori possano derivare turbative all'habitat naturale, la data dell'inizio dei lavori in alveo dovrà inoltre essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena, per gli adempimenti di competenza, come previsto dalla L.R. n. 11/2012 e s.m.i.;

- dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari onde evitare danni a cose e/o persone. I lavori di realizzazione dei guadi nonché il loro mantenimento, dovranno avere la durata per il tempo strettamente necessario, curando che sia ridotto al minimo l'ostacolo alla regolare sezione di deflusso delle acque e provvedendo all'immediato allontanamento dei materiali eventualmente depositatisi in alveo o trasportati dalla corrente, quali ramaglie, tronchi d'albero ed altro materiale di varia natura che possano ostacolare il regolare deflusso delle acque; ivi compresa la regolare

pulizia e manutenzione di un congruo tratto a monte dei guadi medesimi, anche tramite opportuni interventi di manutenzione della vegetazione ripariale e rimozione di eventuali depositi, sedimenti o accumuli che possano creare ostacolo al regolare deflusso delle acque;

- il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenda Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;

- l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;

- i guadi dovranno essere rimossi al termine dei lavori con ripristino delle aree a carico del Richiedente, che dovrà impedire l'utilizzo delle opere stesse alle persone non autorizzate al fine di evitare rischi per l'incolumità pubblica, ponendo in opera adeguati impedimenti agli accessi ed opportune segnalazioni di divieti e di pericolo; nello specifico, il Richiedente dovrà impedire l'accesso alle persone non autorizzate, ponendo in opera adeguati impedimenti agli accessi ed opportune segnalazioni di divieti e di pericolo, con particolare attenzione al guado sul torrente Tiepido in considerazione anche della vicinanza al limitrofo Percorso Natura, per il quale dovranno essere concordate le modalità di intervento con la Provincia di Modena, che potrà impartire ulteriori disposizioni in ordine alle eventuali interferenze con il percorso stesso e conseguenti misure di messa in sicurezza da adottare a carico del Richiedente;

- per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise dei corsi d'acqua, dovranno essere predisposti a carico del Richiedente tutti gli accorgimenti necessari affinché i lavori e l'uso concesso possano svolgersi senza pericolo alcuno per persone e cose;

- durante l'esecuzione dei lavori e per tutto il periodo di utilizzo delle opere temporanee realizzate, il Richiedente e l'impresa esecutrice sono tenuti ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento, i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e a vigilare l'area

di cantiere anche in considerazione delle lavorazioni in corso, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo; ivi compresa l'interruzione al transito per il tempo necessario al deflusso delle acque di piena e comunque fino a quando non si siano ripristinate condizioni di sicurezza; ogni responsabilità per l'utilizzo del guado in caso di piena è totalmente a carico del Richiedente;

- lo scrivente Ufficio potrà sorvegliare lo svolgimento dei lavori e le successive fasi di utilizzo delle opere temporanee in oggetto e prescrivere, in ogni momento, le misure tecniche e le modalità esecutive che riterrà opportune per la miglior tutela del buon regime idraulico e della sicurezza del corso d'acqua interessato dall'intervento;

- per l'esecuzione dei lavori è ammessa la movimentazione di materiale litoide solamente all'interno dell'alveo, ed è fatto divieto assoluto di asportazione all'esterno dell'area demaniale di pertinenza dei corsi d'acqua in oggetto;

- è vietata l'occupazione dell'area demaniale con manufatti o quant'altro non espressamente previsto nell'istanza di concessione senza preventiva autorizzazione dello scrivente Ufficio;

- i lavori previsti non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;

- a lavori ultimati dovrà essere perfettamente ripristinata l'officiosità idraulica dei corsi d'acqua interessati, avendo cura di rispettare la centralizzazione della corrente;

- lo scrivente Ufficio non è responsabile per i danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo nonché danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residui bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale;

- al termine di validità della concessione e comunque del presente nulla osta idraulico, il Richiedente dovrà provvedere al ripristino dei luoghi a regola d'arte, riportandoli alle condizioni ante utilizzo concesso, ovvero concordare con lo scrivente UT le eventuali modalità di ripristino;

- entro 30 giorni dal termine dei lavori di dismissione delle opere temporanee realizzate, dovrà essere comunicata allo scrivente Ufficio (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) l'ultimazione degli interventi di ripristino

allegando contestualmente opportuna documentazione fotografica atta a dimostrare la correttezza e la completezza dei ripristini eseguiti, in conformità a quanto eventualmente concordato.

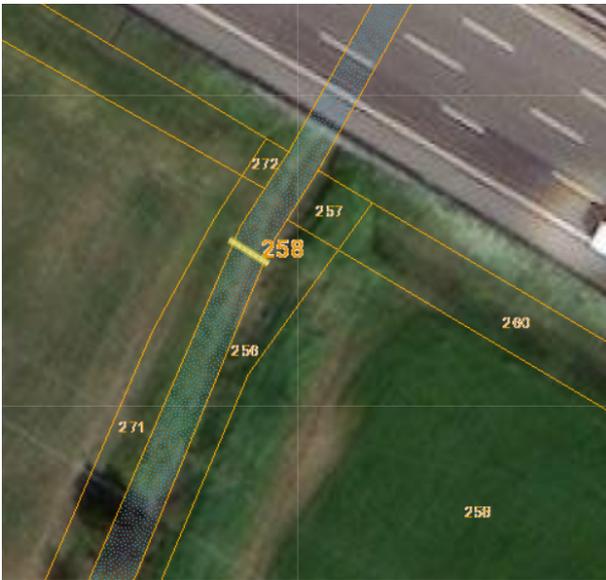
Il presente nulla osta idraulico non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico del corso d'acqua alle opere eseguite nell'ambito dell'intervento in oggetto. Resta inteso che il Richiedente è direttamente responsabile delle opere in progetto sia durante la fase esecutiva che a lavori ultimati; eventuali danni a terzi od a cose dovuti a malfunzionamenti/cedimenti delle opere in progetto saranno a carico del Richiedente. La responsabilità del progetto relativamente al rispetto delle normative specifiche vigenti, anche in tema di costruzioni, e alla correttezza dei dati utilizzati rimane unicamente in capo al progettista che ha redatto e firmato il progetto. Si intendono inoltre autorizzati gli interventi di taglio e rimozione della vegetazione in aree demaniali per tutto il tratto interessato dall'esecuzione dei lavori.

Si stabilisce che il presente nulla osta è valido per tutta la durata della concessione temporanea, sino a dicembre 2025, data eventualmente prorogabile in relazione alle condizioni meteo climatiche del periodo”.

ARTICOLO 9 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale, di rispetto delle normative antimafia ed antiriciclaggio nel caso previsto dalle relative normative, nonché di sicurezza fisica ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere.
2. La concessione viene rilasciata ai sensi della l.r. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate o presenti su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica
3. E' compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione alle opere da realizzare.

4. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da € 200,00 a € 2.000,00 come stabilito dall'art. 21, co. 1, l.r. 7/2004 ovvero alle eventuali maggiori somme previste dalla medesima legge.



Il sottoscritto Rutigliano Roberto, c.f. RTGRRT72D13A509V, in qualità di Rappresentante Legale della ditta Amplia Infrastructures spa, presa visione del presente disciplinare di concessione in data 28/09/2023, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

Firmato per accettazione (PG/2023/165278 del 29/09/2023)

IL DIRIGENTE DELL'UT
SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE
MODENA (USTPC-MO)

Spett.le

ARPAE

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Unità Polo Specialistico Demanio idrico Suoli
aomo@cert.arpa.emr.it

e p.c.

AMPLIA Infrastructures spa

ampliaspa.areaest@pec.trustedmail.intesa.it

ARPAE

Responsabile Unità Polo specialistico Demanio
idrico Suoli - c/o Servizio Autorizzazioni e
Concessioni di Ferrara: aofe@cert.arpa.emr.it

Comune di Modena

lavoripubblici@cert.comune.modena.it

Consorzio della Bonifica Burana

segreteria@pec.consorzioburana.it

Provincia di Modena

provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

OGGETTO: R.D. 523/1904, L.R. 7/2004, L.R. 13/2015 - RIF. MO23T0025 – RICHIEDENTE: AMPLIA INFRASTRUCTURES SPA – RICHIESTA DI NULLA OSTA IDRAULICO RELATIVO A DOMANDA DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREA DEMANIALE CON GUADI SORMONTABILI IN ATTRAVERSAMENTO DEI TORRENTI NIZZOLA, GRIZZAGA, TIEPIDO E TEGNAGNA NEL COMUNE DI MODENA. RILASCIO NULLA OSTA IDRAULICO.

Vista la nota di ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, prot. 133046/2023 del 01/08/2023,

Via Fonteraso, 15 41121 MODENA Tel. 059.248711 Fax. 059.248750
Strada Pomposiana, 325 41123 MARZAGLIA NUOVA (MO) Tel. 059.200200 Fax 059.200240

PEC: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it
E-mail PEO: stpc.modena@regione.emilia-romagna.it

pervenuta allo scrivente Ufficio ed acquisita agli atti con prot. 53190 del 02/08/2023, con la quale si richiede il nulla osta idraulico relativo alla domanda di concessione per occupazione temporanea avanzata da AMPLIA Infrastructures spa, per occupazione temporanea mediante strada di cantiere con guado in attraversamento dei seguenti torrenti:

1. Grizzaga al foglio 258 fronte mappali 223 e foglio 248 fronte mappale 254;
2. Tegagna al foglio 258 fronte mappali 256 e 271;
3. Tiepido al foglio 265 fronte mappali 57 e 141;
4. Nizzola al foglio 266 fronte mappali 187 e 189;

Vista la documentazione resa disponibile tramite link dedicato in allegato alla richiesta di nulla osta idraulico, costituita dai seguenti elaborati:

1. Torrente Grizzaga:
 - a. Modulo dell'Istanza di Concessione di aree del Demanio Idrico ed annessa Scheda A;
 - b. Planimetria generale inquadramento su ortofoto guadi sormontabili - torrente Grizzaga;
 - c. Planimetria generale inquadramento su CTR guadi sormontabili - torrente Grizzaga;
 - d. Dettagli costruttivi e planimetria guado;
 - e. Relazione tecnica;
 - f. Documentazione fotografica;
 - g. Cronoprogramma;
2. Torrente Tegagna:
 - a. Modulo dell'Istanza di Concessione di aree del Demanio Idrico ed annessa Scheda A;
 - b. Planimetria generale inquadramento su ortofoto guadi sormontabili - torrente Tegagna;
 - c. Planimetria generale inquadramento su CTR guadi sormontabili - torrente Tegagna;
 - d. Dettagli costruttivi e planimetria guado;
 - e. Relazione tecnica;
 - f. Documentazione fotografica;
 - g. Cronoprogramma;
3. Torrente Tiepido:
 - a. Modulo dell'Istanza di Concessione di aree del Demanio Idrico ed annessa Scheda A;
 - b. Planimetria generale inquadramento su ortofoto guadi sormontabili - torrente Tiepido;
 - c. Planimetria generale inquadramento su CTR guadi sormontabili - torrente Tiepido;
 - d. Dettagli costruttivi e planimetria guado;
 - e. Relazione tecnica;

- f. Documentazione fotografica;
 - g. Cronoprogramma;
4. Torrente Nizzola:
- a. Modulo dell'Istanza di Concessione di aree del Demanio Idrico ed annessa Scheda A;
 - b. Planimetria generale inquadramento su ortofoto guadi sormontabili - torrente Nizzola;
 - c. Planimetria generale inquadramento su CTR guadi sormontabili - torrente Nizzola;
 - d. Dettagli costruttivi e planimetria guado;
 - e. Relazione tecnica;
 - f. Documentazione fotografica;
 - g. Cronoprogramma;

Evidenziato che dagli elaborati progettuali sopraelencati si evince che trattasi della realizzazione dell'intervento di prolungamento della corsia sud della tangenziale di Modena, al fine dell'interconnessione diretta con il casello di Modena sud e conseguentemente tra i due caselli autostradali modenesi; il nuovo tracciato si estende per circa 5270 m a cui vanno sommati ulteriori 1000 m per gli svincoli iniziali e finali di collegamento con la viabilità locale che interessa principalmente il comune di Modena, ed in minima parte i comuni di Castelnuovo Rangone e Spilamberto (MO). L'opera attraversa i corsi d'acqua in oggetto riportati e prevede la realizzazione di guadi sormontabili al fine di dare continuità alle piste di cantiere e ridurre il traffico dei mezzi d'opera sulla viabilità pubblica, attraversare più velocemente le aree di cantiere minimizzando l'impatto sull'ambiente circostante. Dal cronoprogramma allegato, si evince come la realizzazione dei guadi si attui in due mesi a partire da settembre 2023, mentre l'utilizzo degli stessi come pista di cantiere sia prevista per complessivi 25 mesi a partire dal mese di novembre 2023, sino a novembre 2025; infine la dismissione dei guadi è prevista in un mese, nel dicembre 2025. In particolare, si prevedono i seguenti interventi per ciascun corso d'acqua:

- Torrente Grizzaga: il guado sarà realizzato in un tratto identificato catastalmente al foglio 258 fronte mappale 223 e al foglio 248 fronte mappale 254 del comune di Modena, mediante il posizionamento di due scatolari prefabbricati sormontabili affiancati aventi sezione 2 x 3 m, disposti su tre file, riempimento laterale con massi, poggiati su un magrone di fondazione spessore 15 cm, soletta in cls avente spessore di 20 cm. Gli argini verranno mantenuti alla quota originaria stante la pendenza massima delle piste di cantiere impostata al 10%;
- Torrente Tegagna: il guado sarà realizzato in un tratto identificato catastalmente al foglio 258 fronte mappali 256 e 271 del comune di Modena, mediante il posizionamento di scatolari prefabbricati sormontabili affiancati aventi sezione 2 x 2 m, disposti su due file, riempimento laterale e monte con massi, poggiati su un magrone di fondazione spessore 15 cm, soletta in cls avente spessore di 20 cm. Gli argini verranno mantenuti alla quota originaria stante la pendenza massima delle piste di cantiere impostata al 10%;

- Torrente Tiepido: il guado sarà realizzato in un tratto identificato catastalmente al foglio 265 fronte mappali 57 e 141 del comune di Modena, mediante il posizionamento di quattro tubazioni Ø 800 mm in CAV all'interno di un calottamento in cls, poggiati su un magrone di fondazione spessore 15 cm, per una ampiezza di 14 m ed una lunghezza di 6 m, riempimento laterale in misto granulare. Gli argini verranno mantenuti alla quota originaria stante la pendenza massima delle piste di cantiere impostata al 10%;
- Torrente Nizzola: il guado sarà realizzato in un tratto identificato catastalmente al foglio 266 fronte mappali 187 e 189 del comune di Modena, mediante il posizionamento di scatolari prefabbricati sormontabili affiancati aventi sezione 2 x 2 m, disposti su tre file, riempimento laterale e monte con massi, poggiati su un magrone di fondazione spessore 15 cm, soletta in cls avente spessore di 20 cm. Gli argini verranno mantenuti alla quota originaria stante la pendenza massima delle piste di cantiere impostata al 10%;

Rilevato che:

- ✓ per i medesimi corsi d'acqua, è stata rilasciata dallo scrivente UT ad "Autostrade per l'Italia spa", in data 10/08/2023 prot. 56378, Autorizzazione idraulica all'esecuzione delle attività di bonifica da ordigni bellici, propedeutica all'avvio dei lavori di realizzazione del prolungamento della tangenziale sud a Modena;
- ✓ l'attraversamento con guado del torrente Tiepido, interferisce con l'omonimo Percorso Natura, oggetto della concessione rilasciata alla Provincia di Modena con determinazione STB degli affluenti del Po', n. 9340 del 22/07/2008 "Concessione dei terreni di proprietà demaniale collocati in entrambe le sponde idrauliche del torrente Tiepido tra i comuni di Modena, Castelnuovo Rangone, Formigine e Maranello ad uso ciclabile – ditta Provincia di Modena", pratica MO06T0091, ubicato in quel tratto in sinistra idraulica;
- ✓ l'attraversamento con guado del torrente Tiepido interferisce inoltre con il *canale San Pietro*, di proprietà del Comune di Modena ed in gestione al Consorzio di Bonifica Burana;

Visto il T.U. – R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 11 del 07/11/2012 "Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne", come modificata dalla L.R. n. 2 del 06/03/2017, con specifico riferimento a quanto previsto dall'art. 9 comma 5: "qualora dall'esecuzione di lavori nell'alveo dei corsi d'acqua naturali possano derivare turbative all'habitat naturale, l'amministrazione competente alla loro autorizzazione prescrive che l'impresa o l'ente esecutore ne dia informazione alla Regione, con almeno quindici giorni di anticipo rispetto alla loro data di inizio [...]";

Richiamata la L.R. n. 13/2015 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ed in particolare l'art. 19 comma 5 che dispone che mediante la scrivente Agenzia la Regione cura in particolare la progettazione e realizzazione interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica, esercita le funzioni afferenti al servizio di piena,

al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica per i tratti di competenza; l'Agenzia provvede, con riferimento al demanio, alla gestione dei relativi beni limitatamente alla progettazione e realizzazione degli interventi di cui al presente comma, e alla sorveglianza e manutenzione nelle aree non concesse, e in generale opera sul territorio per la realizzazione di interventi di difesa del suolo e della costa finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità, e rilascia inoltre i pareri previsti dalla normativa di settore;

Considerato inoltre che la L.R. n. 13/2015 ha trasferito le funzioni esercitate dagli ex Servizi Tecnici di Bacino in parte alla scrivente Agenzia (in particolare le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico per i tratti di competenza - art. 19 comma 5) ed in parte ad ARPAE (in particolare le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico e risorse idriche - art. 16 comma 2), con operatività del nuovo assetto a decorrere dal 01/05/2016;

Richiamate inoltre, per quanto attiene all'assetto organizzativo della scrivente Agenzia a seguito della sopraccitata L.R. n. 13/2015:

- la D.G.R. n. 622 del 28/04/2016 e s.m.i., con la quale la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a definire ed aggiornare l'assetto organizzativo dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a decorrere dal 01/05/2016, prevedendo, tra le altre, l'istituzione per l'ambito di Modena del "Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza", fino al 31/12/2020;
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 recante "*Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile*", con la quale è stata disposta, in particolare, l'istituzione a decorrere dal 01/01/2021 del "Servizio Sicurezza Territoriale e protezione civile – Modena", fino al 31/03/2022;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 999 del 31/03/2021 e s.m.i. (D.D. n. 1142/2021 e n. 4711/2021), con le quali sono state approvate le declaratorie estese dei Servizi dell'Agenzia e la delimitazione dell'area di competenza dei Servizi territoriali;
- la D.G.R. n. 324 del 07/03/2022 recante "*Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale*" e la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 recante "*Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale*", con le quali la Regione Emilia-Romagna ha modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie, a decorrere dal 01/04/2022 articolato in Settori ed Aree dirigenziali/Uffici Territoriali come rappresentato nell'Allegato A della D.G.R. n. 325/2022;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 1049 del 25/03/2022 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo e a decorrere dal 01/04/2022, ha istituito le Aree di lavoro dirigenziali e gli Uffici Territoriali dell'Agenzia, ed in particolare lo scrivente "Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena (USTPC-MO)" nell'ambito del "Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia", definendone le declaratorie;

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n. 714 del 09/05/2022, avente ad oggetto l'approvazione delle "Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del demanio idrico, ai sensi dell'art. 1, comma 11, della legge n. 13/2015", in particolare il punto D.1.2 – Istanze di nuove occupazioni con opere;

Viste le valutazioni dei tecnici dello scrivente Ufficio, le risultanze dell'istruttoria condotta e dei sopralluoghi effettuati in data 29/06/2023 e 02/08/2023, dai quali si evince che:

- l'attraversamento con guado del torrente Tiepido dovrà essere realizzato con almeno 10 tubazioni Ø 800 mm in CAV, anziché 4 come da progetto, al fine di aumentare la sezione utile di deflusso del corso d'acqua;

Ritenuto che i guadi temporanei dei torrenti Grizzaga, Tegagna, Tiepido e Nizzola siano compatibili con il buon regime idraulico dei corsi d'acqua nei tratti in questione e non ne pregiudichino l'efficienza idraulica qualora siano rispettate le prescrizioni di seguito impartite;

Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

Si rilascia, esclusivamente dal punto di vista idraulico ed indipendentemente da altre autorizzazioni necessarie e richieste dalla normativa vigente, il

NULLA-OSTA IDRAULICO

alla concessione per occupazione temporanea di aree del demanio idrico di pertinenza dei torrenti Grizzaga, Tegagna, Tiepido e Nizzola mediante guadi in attraversamento dei corsi d'acqua, identificate catastalmente al foglio 258 fronte mappale 223 e foglio 248 fronte mappale 254, foglio 258 fronte mappali 256 e 271, foglio 265 fronte mappali 57 e 141, foglio 266 fronte mappali 187 e 189 del comune di Modena, in conformità agli elaborati progettuali assunti agli atti ed in subordine all'osservanza delle sottoelencate prescrizioni:

- le sponde dei torrenti Grizzaga, Tegagna e Nizzola, dovranno essere convenientemente rivestite a monte degli scolarari con massi di idonee dimensioni, adeguatamente immorsati al fine di evitare possibili fenomeni di aggiramento;
- l'attraversamento con guado del torrente Tiepido dovrà essere realizzato con almeno dieci tubazioni Ø 800 mm in CAV, anziché quattro, per quanto argomentato in premessa, al fine di aumentare la sezione utile di deflusso;
- laddove la geometria delle sponde venga modificata per la realizzazione dei guadi dovrà comunque esserne garantito il mantenimento della quota originaria così come evidenziato negli elaborati progettuali di riferimento;
- dovrà essere comunicata la data di inizio lavori di realizzazione dei guadi (preferibilmente a mezzo pec: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità del Richiedente per quanto attiene alle modalità esecutive dei lavori;

- qualora si preveda che dall'esecuzione dei lavori possano derivare turbative all'habitat naturale, la data dell'inizio dei lavori in alveo dovrà inoltre essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena, per gli adempimenti di competenza, come previsto dalla L.R. n. 11/2012 e s.m.i.;
- dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari onde evitare danni a cose e/o persone. I lavori di realizzazione dei guadi nonché il loro mantenimento, dovranno avere la durata per il tempo strettamente necessario, curando che sia ridotto al minimo l'ostacolo alla regolare sezione di deflusso delle acque e provvedendo all'immediato allontanamento dei materiali eventualmente depositatisi in alveo o trasportati dalla corrente, quali ramaglie, tronchi d'albero ed altro materiale di varia natura che possano ostacolare il regolare deflusso delle acque; ivi compresa la regolare pulizia e manutenzione di un congruo tratto a monte dei guadi medesimi, anche tramite opportuni interventi di manutenzione della vegetazione ripariale e rimozione di eventuali depositi, sedimenti o accumuli che possano creare ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
- l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;
- i guadi dovranno essere rimossi al termine dei lavori con ripristino delle aree a carico del Richiedente, che dovrà impedire l'utilizzo delle opere stesse alle persone non autorizzate al fine di evitare rischi per l'incolumità pubblica, ponendo in opera adeguati impedimenti agli accessi ed opportune segnalazioni di divieti e di pericolo; nello specifico, il Richiedente dovrà impedire l'accesso alle persone non autorizzate, ponendo in opera adeguati impedimenti agli accessi ed opportune segnalazioni di divieti e di pericolo, con particolare attenzione al guado sul torrente Tiepido in considerazione anche della vicinanza al limitrofo Percorso Natura, per il quale dovranno essere concordate le modalità di intervento con la Provincia di Modena, che potrà impartire ulteriori disposizioni in ordine alle eventuali interferenze con il percorso stesso e conseguenti misure di messa in sicurezza da adottare a carico del Richiedente;
- per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise dei corsi d'acqua, dovranno essere predisposti a carico del Richiedente tutti gli accorgimenti necessari affinché i lavori e l'uso concesso possano svolgersi senza pericolo alcuno per persone e cose;
- durante l'esecuzione dei lavori e per tutto il periodo di utilizzo delle opere temporanee realizzate, il Richiedente e l'impresa esecutrice sono tenuti ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento, i livelli idrometrici e

pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e a vigilare l'area di cantiere anche in considerazione delle lavorazioni in corso, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo; ivi compresa l'interruzione al transito per il tempo necessario al deflusso delle acque di piena e comunque fino a quando non si siano ripristinate condizioni di sicurezza; ogni responsabilità per l'utilizzo del guado in caso di piena è totalmente a carico del Richiedente;

- lo scrivente Ufficio potrà sorvegliare lo svolgimento dei lavori e le successive fasi di utilizzo delle opere temporanee in oggetto e prescrivere, in ogni momento, le misure tecniche e le modalità esecutive che riterrà opportune per la miglior tutela del buon regime idraulico e della sicurezza del corso d'acqua interessato dall'intervento;
- per l'esecuzione dei lavori è ammessa la movimentazione di materiale litoide solamente all'interno dell'alveo, ed è fatto divieto assoluto di asportazione all'esterno dell'area demaniale di pertinenza dei corsi d'acqua in oggetto;
- è vietata l'occupazione dell'area demaniale con manufatti o quant'altro non espressamente previsto nell'istanza di concessione senza preventiva autorizzazione dello scrivente Ufficio;
- i lavori previsti non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
- a lavori ultimati dovrà essere perfettamente ripristinata l'officiosità idraulica dei corsi d'acqua interessati, avendo cura di rispettare la centralizzazione della corrente;
- lo scrivente Ufficio non è responsabile per i danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo nonché danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residuati bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale;
- al termine di validità della concessione e comunque del presente nulla osta idraulico, il Richiedente dovrà provvedere al ripristino dei luoghi a regola d'arte, riportandoli alle condizioni ante utilizzo concesso, ovvero concordare con lo scrivente UT le eventuali modalità di ripristino;
- entro 30 giorni dal termine dei lavori di dismissione delle opere temporanee realizzate, dovrà essere comunicata allo scrivente Ufficio (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) l'ultimazione degli interventi di ripristino allegando contestualmente opportuna documentazione fotografica atta a dimostrare la correttezza e la completezza dei ripristini eseguiti, in conformità a quanto eventualmente concordato.

Il presente nulla osta idraulico non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico del corso d'acqua alle opere eseguite nell'ambito dell'intervento in oggetto.

Resta inteso che il Richiedente è direttamente responsabile delle opere in progetto sia durante la fase esecutiva che a lavori ultimati; eventuali danni a terzi od a cose dovuti a malfunzionamenti/cedimenti delle opere in progetto saranno a carico del Richiedente. La responsabilità del progetto relativamente al rispetto delle normative specifiche vigenti, anche in tema di costruzioni, e alla correttezza dei dati utilizzati rimane unicamente

in capo al progettista che ha redatto e firmato il progetto.

Si intendono inoltre autorizzati gli interventi di taglio e rimozione della vegetazione in aree demaniali per tutto il tratto interessato dall'esecuzione dei lavori.

Si stabilisce inoltre che il presente nulla osta è valido per la durata della concessione temporanea, sino a dicembre 2025, data eventualmente prorogabile in relazione alle condizioni meteo climatiche del periodo.

Si specifica che la presente nota viene trasmessa in copia al Comune di Modena per opportuna conoscenza, in quanto territorialmente interessato dall'intervento, alla Provincia di Modena in riferimento alla presenza del Percorso Natura del torrente Tiepido nei pressi dell'attraversamento con guado del medesimo corpo idrico ed infine al Consorzio di Bonifica per quanto argomentato nel merito del *canale San Pietro*.

La presente nota viene inoltrata inoltre al Richiedente AMPLIA, come concordato in fase di svolgimento congiunto dei sopralluoghi e confronti intervenuti, ricordando in ogni caso che non sostituisce la prescritta determina di concessione temporanea richiesta che rimane di competenza di ARPAE.

Si precisa che rimane di competenza di ARPAE Unità Demanio Idrico Suoli che, a seguito del riordino istituzionale operato dalla L.R. n. 13/2015 nonché della D.G.R. n. 2363/2016, detiene e conserva integralmente gli archivi delle pratiche di concessione di aree del demanio idrico, gestendone il relativo catasto, e a cui competono le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico, la puntuale verifica della regolarità degli atti di concessione in relazione all'occupazione delle aree demaniali in prossimità di quella oggetto della presente istanza.

Si informa inoltre che con determinazione n. 2388 del 04/08/2023 del Direttore di Agenzia "Conferimento incarico di dirigente di area di progetto ed interim nell'ambito dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001", è stato conferito alla sottoscritta Ing. Francesca Lugli, l'incarico di Dirigente dell'Area di progetto "Coordinamento tecnico interventi urgenti idraulici di competenza sui territori colpiti dagli eventi alluvionali", presso l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e l'incarico ad interim di Dirigente dell'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena, presso l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

Si informa altresì, che la sottoscritta Ing. Francesca Lugli, in qualità di Responsabile del procedimento inerente al rilascio di pareri e autorizzazioni/nulla osta idraulici, dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile ad interim
Ing. Francesca Lugli

(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.